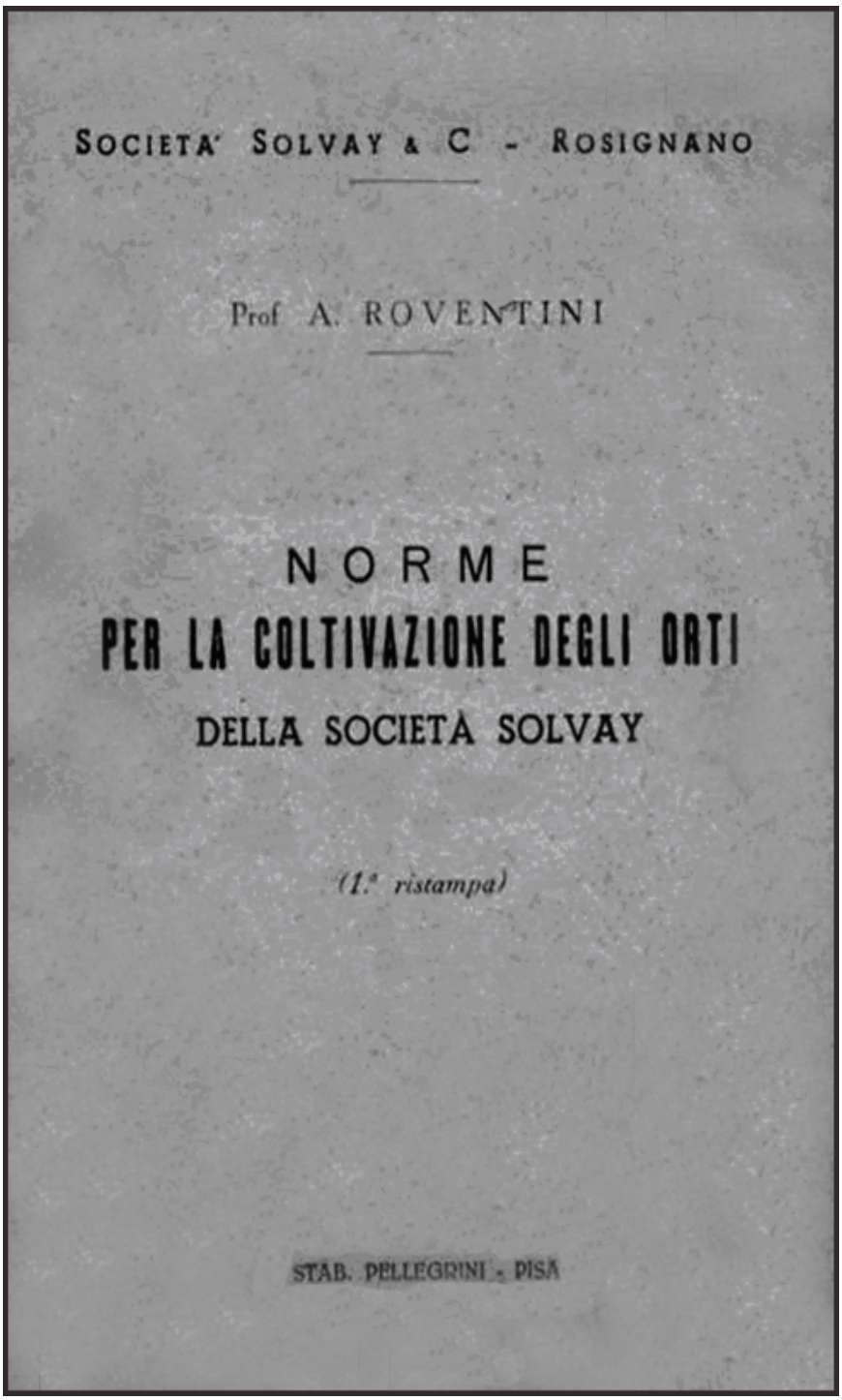


Società SOLVAY & C - ROSIGNANO

Prof. A. ROVENTINI

NORME
PER LA COLTIVAZIONE DEGLI ORTI
DELLA SOCIETÀ SOLVAY

(1° ristampa)

STAB. PELLEGRINI PISA

L’orto è quell’appezzamento di terreno nel quale si coltivano verdure per uso alimentazione umana. Spesso si associano agli ortaggi piante fruttifere ed anche fiori.

Come si impianta un orto

Per bene impiantare e condurre l’orto da famiglia, vanno presi in considerazione i seguenti argomenti:

Natura del terreno. — E’ preferibile il terreno di media consistenza, tendente al leggero con sottosuolo permeabile. I terreni tenaci, compatti, possono migliorarsi con l’aggiunta di sabbia, calcinaccio polverizzato, spazzature ben macerate, letame.

Esposizione. — Le esposizioni migliori sono quelle di mezzogiorno e di levante. Sì correggono gli effetti della esposizione, disponendo 1e aiuole con pendenza verso mezzogiorno per gli ortaggi invernali e primaverili; verso levante o tramontana per quelli estivi e autunnali.

Estensione. — Può ritenersi che 100 mq di orto siano sufficienti per i bisogni di una persona adulta.

Chiusure. — Un orto sta bene recintato: se non per difendere le colture dai danni dei cani, polli, ecc. La chiusura può farsi con muri, con steccati o con siepi vive. Nei luoghi aridi e battuti dai venti, le piante più adatte per far siepi sono i Tamerici e meglio ancora Spinacio arboreo (*Atriplex*). Per fare la siepe si prepara in febbraio-marzo una fossa intorno all’orto larga 0,80 m. e profonda 0,60 m. Nella stessa epoca si tagliano da piante adulte rametti di un anno, lunghi almeno un palmo, piantandoli per 2/3 della loro lunghezza nel terreno della fossa riempita, su due file, in terzo, distanti fra loro 40 centimetri. Innaffiando al bisogno se ne curerà l’attecchimento, sostituendo, nell’anno successivo, le eventuali fallanze.

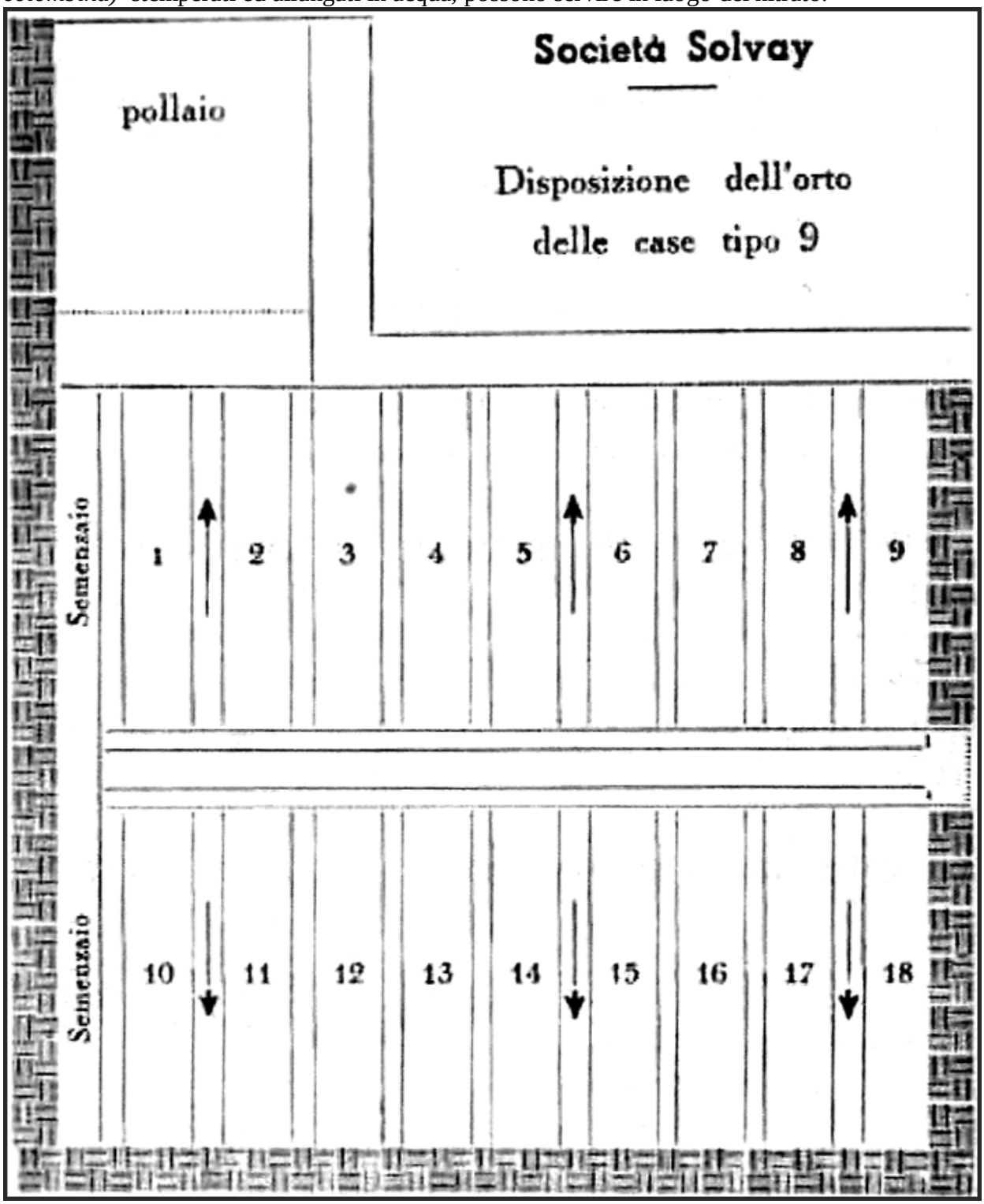
Preparazione del terreno. — Il terreno, non ancora dissodato, deve lavorarsi a due fitte di vanga (circa 50 cm.). Durante il lavoro si tolgono le pietre, la gramigna e le altre erbacce. Conviene, per prime colture, mettere ortaggi voluminosi, che con le grosse radici dividono meglio il terreno.

Disposizione — Il terreno adibito ad orto si divide in aiuole larghe m. 1,30, e separate da un solchetto fatto con la zappa, per dare modo a chi coltiva di arrivare con la mano in mezzo alle aiuole, senza calpestare il terreno lavorato.
Negli orti operai (case tipo 9) la disposizione sarà quella della figura qui unita, comprendente 18 aiuole, divise da un vialetto largo m. 1,20.
Al terreno si deve dare una pendenza sufficiente, affinché le acque piovane abbiano facile scolo, come pure le acque di irrigazione nel tempo delle annacquature.
Negli orti degli impiegati si fanno le medesime aiuole, che potranno avere disposizioni e lunghezza differente.

Concimazione. - a) *D’impianto:*
Il terreno dell’orto deve essere soffice e fertile: bisogna perciò effettuare una concimazione fondamentale di materia organica*: letame o spazzature.*
Il letame di cavallo o di vaccino (bovino, ovino), occorre spargono in inverno sul terreno libero, in proporzione di 5 q. li ogni 100 mq. e sotterrarlo con la vangatura.
Se si usano le spazzature, bisogna prima preparare non esse dei terricciati.
In luogo appartato si stratificano le spazzature liberate dai vetri, ferracci ed altri oggetti grossolani, con immondizie diverse e terra, ed ogni tanto si inumidisce la massa con urine, acque di rifiuto, od anche con acqua pura. Hanno, presso a poco il valore concimante del letame.

b*) In copertura:*
Occorre poi fare delle concimazioni in copertura, cioè direttamente alle piantine in accrescimento,

tutte le volte che se ne voglia sollecitare lo sviluppo. I contadini usano a questo scopo il *pozzo nero*, che però deve essere abolito nell'arto essendo sovente veicolo di malattie (tifo, febbri intestinali, ecc.). E' perciò preferibile usare i concimi chimici *(nitrato di soda, di calcio, o di ammoniaca*) sciolto in acqua nella proporzione approssimativa del cinque per mille (500 gr. per ettolitro di acqua). Non bisogna eccedere in questa concimazione, specie nell'estate, per non produrre nel terreno una concentrazione salina troppo forte. Gli escrementi dei polli e dei piccioni *(pollina e colombina)* stemperati ed allungati in acqua, possono servire in luogo del nitrato.



Acqua. — L'abbondanza dell'acqua è la prima necessità per un orto. Tutte le acque sono buone, quando non contengano sostanze nocive e quando non siano troppo fredde, nel qual caso occorre prima farle riposare in recipienti o vasche perché si riscaldino.

L'acqua si distribuisce per *innaffiamento* usando i comuni innaffiatoi, o per *scorrimento,* facendola scorrere in solchi appositamente scavati.
Durante l'estate si deve dare acqua alla sera dopo le 5 pomeridiane, quando l'azione solare e quindi l'evaporazione, si riduce e più acqua resta e filtra nel terreno durante la notte.
Si da acqua alle piante: dopo 1a semina, dopo il trapianto ed in genere ogni volta che lo stato asciutto del terreno ne indichi la necessità.

La semina e il trapianto degli ortaggi

La maggior parte degli ortaggi si ottengono dal seme. Per avere buoni ortaggi è importantissimo provvedersi di semi di buona qualità, selezionati e non stantii. Dopo due o tre anni i semi cominciano a perdere il loro vigore. Quando si può è meglio prepararsi i semi da sé altrimenti occorre rivolgersi ad una ditta di fiducia. (Scuola di Ortocultura - Cascine. Firenze. Ditta F.lli Ingegnoli S. A., Corso Buenos Aires 54. Milano. S.A. Sementi Sgaravatti – Padova).
Gli ortaggi si possono seminare in due modi:
a dimora cioè sul posto, e quindi non hanno bisogno di essere trapiantati.
in semenzaio, con successivo *trapianto* a dimora.
La semina *sul posto* si può fare:
a spaglio: spinaci, ravanelli, carote, prezzemolo, rape ecc.
a solchi: piselli, fagioli, fave, ecc.
a buchette o formelle: poponi, cetrioli, cocomeri, zucche, ecc.
Gli ortaggi che debbono essere *trapiantati* si seminano in *semenzaio,* come i cavoli, le cipolle, i sedani, le lattughe, i pomodori, ecc.
Si destina a semenzaio una parte dell'orto ben esposta e riparata, dividendola in tante aiuole o particelle per quante sono le quantità di ortaggi da seminarsi.
Il terreno da semenzaio dev'essere bene sminuzzato: la semina si fa a spaglio od a piccole righe mescolando il seme prima con sabbia per meglio distribuirlo.
Il seme si ricopre con poca terra sbriciolata (da mezzo ad un centimetro) e si annaffia con l'innaffiatoio, dando poca acqua e sovente.
Sa si teme che il sole danneggi le piantine che spuntano, si riparano con teli, stuoie ed altro.
Quando le piante nascessero troppo fitte, debbono essere diradate, operazione che va fatta con molta Cura, bagnando prima bene il terreno, per non scalzare le piante che rimangono.

Letti caldi. — Il *letto caldo,* è un semenzaio speciale che serve per produrre piantine durante la stagione fredda, in modo da poter essere piantate ai primi tepori primaverili.
Consta di un cassone, che può essere di legname, di muratura, di canniccio, alto da terra 60-70 cm. Si mette sul fondo uno strato di pietre, calcinacci od altro materiale grossolano per 15 cm.; poi 20-30 cm. di letame fresco di cavallo; infine 20-25 cm, di terriccio o rena di fiume. Per impedire i danni del gelo, si copre con stuoia di paglia o canniccio dando a questo la pendenza necessaria per lo sgrondo delle acque piovane.
Dovendosi provvedere a molti piccoli orti, conviene fare un solo *letto caldo* centrale, diretto da persona competente e dal quale prelevare e distribuire le piantine atte al trapianto.

Trapianto. — Il trapianto, o piantamento degli ortaggi mediante piantine tolte del semenzaio, va fatto con molta cura.
Le piantine si tolgono dal semenzaio svellendole delicatamente con la mano, o si mettono a dimora in buchi aperti col *foraterra* o *cavicchio*. Alcani ortaggi (poponi, cetrioli, ecc.), si trapiantano col pane da terra, in buchette o formelle scavate con una zappetta speciale (*trapiantatoio*).
Il momento più opportuno del trapianto è quando le piantine sono alquanto sviluppate e le sono cadute le foglioline del seme (foglie embrionali).
E' bene effettuate il trapianto quando si prevede prossima una pioggia o quando il cielo è coperto (nuvolo) e sempre prima del levar del sole o dopo il tramonto.
Effettuato il trapianto si innaffiano le piantine per accostate loro la terra alle radici.

Avvicendamento e consociazione degli ortaggi

L'avvicendamento o rotazione è quel sistema dl coltivazione, pel quale, in un dato terreno, si succedono con periodicità varie colture. Mediante un savio avvicendamento, si ottiene dall'orto il massimo di prodotti, con il minimo sfruttamento del terreno.

COLTURE STABILI. — Per quanto la superficie dall'orto sia limitata, pure possono trovarvi posto anche certe colture stabili, cioè che durano vari anni, quali la *carciofaia*, *l'asparagiaia*, *la fragolaia.*

Carciofaia. — La più indicata è la *carciofaia (Violetto di Toscana)* con 30-35 piante, a 80 – 90 centimetri, sulla proda larga almeno 1 metro. Si piantano i carducci in Ottobre, su terreno ben lavorato a due fitte di vanga, ottenendosi un prodotto medio di 700-800 carciofi all'anno.
La proda dei carciofi può essere sfruttata nell'autunno con una coltura di *spinaci* seminati a spaglio verso la fine di agosto.
In orti di maggiore superficie è consigliabile di impiantare anche una piccola asparagiaia ed una fragolaia, come pure potrà trovarvi posto la coltura di altri ortaggi più fini e delicati.

Asparagiaia. — Si pianta in marzo, in terreno vangato a due fitte e ben concimato e diviso in tante fosse distanti m.1,30, larghe 0,60 e profonde 0.25, restando così fra fossa e fossa un arginello o cavalletto che il primo anno può essere utilizzato piantandovi sui margini *aglio* e *lattuga* e, nel centro dei *fagiolini nani a solchi*, da raccogliersi in erba. Le piantine (zampe di un anno), si mettono nella fossa alla distanza di 60-70 cm.

Fragolaia. — Le fragole si piantano in ottobre in un terreno vangato ad una fitta e ben concimato. Il terreno si divide in aiuole larghe m. 1,30, collocandovi le piantine in cespugli di 3 a 3, ed alla distanza di 35 – 40 cm. Le buchette debbono essere piccole, fatte col trapiantatoio, e le piantine poste con le radici ben distese coprendole e pigiandole leggermente, in modo che il colletto rimanga alla pari del terreno. Nel marzo si zappa il terreno e si stende uno strato di paglia sulle aiuole, perché i frutti non si imbrattino di terra.
Le varietà più raccomandabili sono: a frutto piccolo delle 4 stagioni - a frutto grosso Madame Moutot (fragola pomodoro).

COLTURE ANNUALI. — Gli ortaggi da coltivarsi nell'orto da famiglia, saranno di preferenza e per ordine di importanza i seguenti:

1 - **Cavoli**: *a penna* (nero primaticcio e nero tardivo); *cappuccio* (rotondo di Pisa e quintale); *verzo* (comune, precoce, testa di ferro); *cavolfiore* (di Malta, primaticcio di Toscana).
2 - **Fagioli**: *da sgranare freschi* (nano bianco); *in erba o mangiatutto* (nero nano del Belgio — parigino nano.
3 - **Pomodori**: *pel consumo verde* (primaticcio — meraviglia dei mercati); *da conservarsi appesi per l'inverno* (a grappoli).
4 - **Zucche**: *per zucchettine* (senta tralcio), *mature* (zucca piena dl Napoli).
5 - **Patate**: (quarantina — Juli — primaticcia).
6 - **Piselli**: (nano primaticcio — nano comune).
7 - **Spinaci**: (comune — mostruoso di Viroflay).
5 - **Rape**: (comune — bianca di Milano).
9 - **Lattughe**: (da taglio — romana — bionda d'estate — sanguigna migliorata).
10 - **Indivie**: (ricciuta da estate — ricciuta d'inverno).
11 - **Radicchio:** (comune migliorato).
12 - **Cipolle**: (primaticcia della regina — bianche e rosse primaticce — vernine tardive).
13 - **Agli**: (bianco — rosa).
14 - **Porri**: (gigante d'Italia).

15 - **Sedani**: (dorato a canna piena).
10 - **Carota**: (rossa corta primaticcia — rossa mezzana di Carentau).
17 - **Prezzemolo**: (comune).
18 - **Bietole**: (bionda comune — a coste, bianca, gialla, rossa).
19 - **Peperoni**: (rosso lungo per sottaceto — zenzero).
20 - **Cetrioli**: (nostrale verde lungo — verde piccolo parigino).
21 - **Ravanelli**; (tondi — mezzani – lunghi).
22 – **Finocchi**: dolce di Firenze.
23 – **Fave**: (di Siviglia).
Il *basilico* (a foglia di lattuga), il *rosmarino*, la *salvia*, il *pepolino* o timo, è bene che figurino nell'orto: per esse bastano qualche cassetta o vaso, od un angolo qualsiasi dell'orticello. Le *zucche*, da consumarsi durante l'autunno e l'inverno possono seminarsi vicino al pollaio, mandandovele sopra a fruttificare.

******

Reputiamo ora opportuno dare un esempio pratico di *avvicendamento* e *consociazione* degli ortaggi, prendendo come tipo un orto di 300 mq. (m. 20 x m. 15).
Diviso l'orto in due sezioni, mediante una viottola larga m. 1,20 si faranno in ciascuna sezione 9 aiuole, larghe m. 1,30, e separate una dall'altra da un solchetto scavato con la zappa. Per alcune coltivazioni che dovranno occupare più di una aiuola, converrà riunire temporaneamente due o tre aiuole.
Ecco ora come dovranno essere distribuite le coltivazioni nelle 18 aiuole.

AIUOLA 1 - *da gennaio a giugno*:
Piantare in febbraio *l'aglio* su 5 file in terzo; contemporaneamente seminarvi a spaglio le *carote*. L'aglio si comincia a raccogliere fresco in marzo-aprile; secco in giugno, le carote da aprile a giugno.

da luglio a dicembre:

Piantare a solchi distanti 70 cm. (3 file) il *cavolfiore primaticcio di Toscana* la cui raccolta si protrae fino a dicembre. Negli interfilari, seminare in agosto la *bietola a coste piene*, a buchette distanti 30 cm, facendo la raccolta via via che crescono le foglie esterne.

AIUOLA 2 - *da gennaio a giugno*:
Seminare in gennaio, a spaglio e molto rade, le *cipolline della regina*; contemporaneamente, pure a spaglio, i *ravanelli*. Questi ultimi vengono raccolti via via che ingrossano, rimanendo nell'aiuola le cipolline, ben distanziate che verranno raccolte in giugno quando le foglie sono secche.

da luglio a dicembre:

Cavolfiori (3 solchi = 36 piante) come nell'aiuola 1. Fra un solco e l'altro seminare in luglio un solco di finocchio distanziandolo poi a 15 cm. sulla fila (135 piante) con apposita sarchiatura e rincalzatura. Raccolta graduale da ottobre ai primi di dicembre.

AIUOLA 3 - *da gennaio a giugno*:
Tracciare tre solchetti distanti fra loro 40 cm., in una metà dell'aiuola, e seminarvi il *finocchio*, distanziandolo poi a 15 cm., con la sarchiatura: nella stessa mezza aiuola seminare *prezzemolo* per raccogliere durante la primavera e l'estate. Nell'altra metà dell'aiuola seminare *ravanelli* e *radicchio*, i primi a raccogliersi sono i ravanelli, rimanendo il radicchio che viene tagliato spesso, avendo foglie sempre tenere.

da luglio a dicembre:

Due solchi di *cavolo nero*, distanti fra loro 50 cm nel solco, i cavoli a 40 cm, (36 piante). *Rape* a spoglio.

AIUOLE 4 e 5 - *da gennaio a giugno*:
Nelle due aiuole riunite, si seminano 5 solchi di *piselli nani* distanti 50 cm., in febbraio. Vi si consociano la *rape*, a spaglio, da raccogliersi in marzo- aprile;

da luglio a dicembre:

Nelle due aiuole riunite si piantano 3 solchi di *sedani*, distanti 85 cm., ed a 20 cm nella fila (circa 100 piante); negli interfilari i *porri*. Il raccolto si fa in settembre-ottobre.

AIUOLE 6, 7, 8, 9 - *da gennaio a giugno e settembre-ottobre:*
Nelle 4 aiuole riunite si piantano in febbraio le *patate primaticce*, in 5 solchi distanti 1 metro ed a 30 cm. nel solco. Negli interfilari, su due file distanti 40 cm., ed in terzo, si piantano, in aprile i *pomodori*. Tolte le patate in giugno, si raccoglierà il prodotto dei pomodori dal giugno all'ottobre.

da settembre-ottobre a febbraio-marzo

Nelle aiuole 6 e 7 piantare, in ottobre, *cipolle* da mangiarsi fresche, in fine d'inverno ed a principio dl primavera. Sui margini delle aiuole piantare della *lattuga romana* (150-l60) per la raccolta graduale insieme con le cipolle.
Nell'aiuola 8, seminare tre solchi di *fase di Siviglia* a 40 cm. dall'altro, e nel solco, i semi a 10 cm. (circa 200 piante).
Nell'aiuola 9, tre solchi di *cavolo nero tardivo*, da raccogliersi, dopo i geli, durante l'inverno. Sotto i cavoli, e per tutta l'aiuola, seminare a spaglio metà a *rape* e metà a *carote* per raccogliere pure durante l'inverno.

AIUOLE 10 e 11 - *da aprile a luglio*:
Nelle aiuole 10 e 11 riunite seminare 3 solchi, distanti 90 cm., di *fagioli da sgranare freschi*; nello stesso tempo piantare negli interfilari due solchi di cavolo verzotto (a 50 cm, nella fila). La raccolta è graduale e contemporanea.

da agosto a novembre:

Nell'aiuola 1 *indivia ricciuta*, seminata sul posto, a spaglio, distanziandola poi e 25 cm in tutti i sensi. L'aiuola 2, metà a *prezzemolo* per raccogliere fino a tutto l'inverno; metà a *ravanelli* e *spinaci* da raccogliere gradualmente fino a novembre;

da novembre a aprile:

Piantare nella due aiuole «riunite» i *cavoli cappucci* in 5 solchi distanti 50 cm. (circa 60 piante) da raccogliersi a fine inverno-primavera; nello stesso tempo piantare, a pochi centimetri di fianco ai cavoli, *lattughe da inverno romane*, da raccogliere durante l'invano (circa 350 cesti).

AIUOLE 12, 13, 14 - *da aprile a luglio-agosto:*
Nello tre aiuole «riunite», seminare tre solchi di *fagioli da raccogliersi in erba*: un solco nel centro, gli altri due nei margini esterni. In ciascuno dei due interfilari, piantare, in terzo, 4 buchette di zucche senza tralcio, per *zucchettini verdi*;

da luglio-agosto a marzo-aprile:

Nelle tre aiuole «riunite», piantare 4 solchi di *sedani a coste piene*, a 90 cm. uno dall'altro (140 sedani); in ciascuno interfilare, un solco di *cavoli neri* e seminare poi a spaglio, andantemente, le *rape*. I primi e raccogliersi sono i sedani, in autunno-inverno; gradualmente fino a primavera, i cavoli neri e le rape.

AIUOLE 15, 16 - *da maggio a settembre-ottobre:*
Nelle aiuole «riunite» piantare tre solchi distanti 90 cm, di *peperoni*, nel solco centrale *zenzeri*, nei due laterali *per sottaceti*. In ciascuno dei due interfilari seminare un solco di *fagiolini* da raccogliersi in erba:

da ottobre a aprile-maggio:

Nelle due aiuole riunite, seminare due solchi di *piselli* negli interfilari piantare *cipolle* e *insalata lattuga*. Le cipolle e l'insalata si raccolgono prima dei piselli.

AIUOLE 17, 18 - *da aprile a agosto- settembre:*

Nelle due aiuole riunite piantare 3 solchi a 1 m., di *cavoli verzotti* (45 piante): a fianco dei Cavoli come bordura *l'indivia* per l'estate. Nei due interfilari, in buchette a 90 cm., piantare *cetrioli* da raccogliersi gradualmente per sottaceti o i più grossi per insalata;

da agosto-settembre a marzo-aprile:

Nelle due aiuole «riunite», piantare 3 solchi di *cavolfiore tardivo di Toscana* (36 piante). Fra le file dei cavolfiori:

nell'aiuola 17, seminare *indivia ricciuta* da inverno e *ravanelli*. Si raccolgono man mano i ravanelli e le indivie per diradarle; le rimanenti, distanziate, a 35 cm. in terzo, si legano prima dei forti geli per imbiancarle. Esaurita a fine febbraio la raccolta, seminare ancora *ravanelli*;

L'interfilare dell'aiuola 18, metà a *radicchio* da raccogliersi da settembre a primavera, tagliandolo spesso per averlo sempre tenero; metà a lattuga «meraviglia delle 4 stagioni» seminata a spaglio, da tagliarsi man mano come il radicchio.

Calendario dell'Ortolano

Gennaio. — Seminare *cipolline della regina* e *ravanelli* nell'aiuola 2: *piselli nani precoci* e *rape* nelle aiuole 4 e 5. Si conducono a termine i lavori al terreno, e si vangano le viti e i frutti.

Febbraio-Marzo. Piantare *aglio* e seminare *carote*, nell'aiuola 1. Seminare *finocchio di Firenze, prezzemolo, ravanelli e radicchio* nell'aiuola 3. Piantare *patate primaticce* nelle aiuole 6, 7, 8 e 9. Seminare *ravanelli* nella 7. Lavorare, le vecchie piantagioni di *fragole* e fare le nuove: nella seconda metà del mese piantare gli *asparagi*; lavorare e concimare la *carciofaia*, dopo averne scalzate e ripulite le piante, dalle quali si staccano i carducci (getti) che si piantano a dimora. Potare i fruttiferi.

Aprile. — Piantare *pomodori* nelle aiuole 6, 7, 8 e 9; *zucchette* nelle 12, 18, 14; *cavolo verzotto* nelle 10, 1l, 17 e 18; *indivia* e *cetrioli* in 17 o 18. Seminare *fagioli da sgranare freschi* nelle 10 e 11 e *fagioli da mangiare in erba* nelle 12, 13 e 14. S'incomincia la raccolta degli *asparagi*.

Maggio. — Piantare *peperoni per sottaceti* e *zenzeri* nelle aiuole 15 e 16 e seminarvi *fagiolini in erba*. Diradare le semine, e non risparmiare zappature e sarchiature alle piante e solchi, in modo da mantenere il terreno sempre pulito e soffice. Sì da il solfato di rame e calcio alle patate, fagioli, pomodori. Si levano i fili o stoloni alle fragole, operazione che continua fino all'autunno avanzato.

Giugno. — Si rincalzano le patate, i carciofi, i cavoli cappucci ecc. Si diradano gli ortaggi seminati nel mese precedente. Si cimano i meloni, zucche, pomodori. Nella seconda metà del mese, si sospende la raccolta degli asparagi.

Luglio. — Piantare *cavolfiore primaticcio di Toscana* nelle aiuole 1 e 2; *cavolo nero* nella 3, 12, 13 e 14; *sedani a coste piene* nelle 4, 5, 12, 13 e 14; porri nella 4 e 5. Seminare *finocchi* nell'aiuola 2; *rape* nelle 3, 12, 13 e 14. Conviene innaffiare mattina e sera le piante che ne abbisognano. Si continua la cimatura dei pomodori, meloni, cetrioli. S'incomincia a tagliata gli steli dei carciofi che hanno terminato di dar frutto, e si lavora la carciofaia. Si raccoglie l'aglio, che dopo due giorni di soleggiamento, si compone in trecce e si appende in luogo asciutto.

Agosto. — Piantare *cavolfiore tardivo di Toscana* nelle aiuole 17 e 18. Seminare *bietola a coste piene* nella 1; *indivia ricciuta, prezzemolo, ravanelli e spinaci* nella 10 e 11; *indivia ricciuta e ravanelli* nella 17; *radicchio e lattuga* nella 18. Continuare le operazioni del mese precedente. Per ottenere i sedani bianchi e teneri, continuare a rincalzarli man mano che crescono. Rincalzare le patate tardive. Zappare l'asparagiaia.

Settembre. — Piantare *cavolo nero tardivo* e *seminare rape* e *carote* nell'aiuola 9; seminare *fave di Siviglia* nella 8. Vangare e coltivare i carciofi e levare loro i getti laterali che, ripiantati in buona posizione, mettono prontamente radici. Levare di terra le patate quando gli steli disseccano. Zappare le fragole.

Ottobre. — Piantare *cipolle* e *lattuga romana* nelle aiuole 6,7,15 e 16; seminare *piselli* nelle 15 e 16. Piantare le *fragole*. Continuare l'imbiancamento dei sedani. Nella asparagiaia, tagliare le piante, scalzarle, vangare e concimare. Preparare stuoie e cannicci per la difesa dalle brinate.
Novembre. — Piantare *cavoli cappucci* e *lattughe da inverno e romane* nelle aiuole 10 e 11. S'imbianca l'indivia che si copre con paglia di notte per preservarla dalle brine.
Dicembre. — Si sparge il concime organico (letame o spazzatura) sul terreno e si vanga a due fitte. Si divide il terreno in aiuole, scavando le fossette con la voluta pendenza.

Tempo della semina e raccolta degli ortaggi

	semina	**Seme per mq. grammi**	**raccolta**
Agli	febbraio	-	giugno-luglio
Asparagi	marzo	-	al 4° anno
Barbabietola	aprile	0,5	settembre-novembre
Bietola a coste	giugno *(taglio)*	0,2	novembre
Carciofi	marzo	-	l'anno dopo
Cardi	aprile	-	in inverno
Carote	gennaio *(fino ad agosto)*	0,5	giugno-luglio
Cavolo nero *	maggio-giugno	0,5	marzo-aprile
" cappuccio *	febbraio-marzo e agosto	0,5	aprile-luglio
" verzo *	maggio-giugno e agosto	0,5	autunno-inverno
" fiore *	*(aprile)* maggio	0,5	settembre-ottobre
Cetrioli **	aprile	0,3	settembre
Cipolle *	gennaio o luglio	1	giugno-luglio o aprile-maggio
Cipolle di primavera	settembre	1	aprile-maggio
Fagioli da sgranare	aprile *(maggio-giugno)*	8	giugno-luglio
Fagioli in erba	aprile *(maggio-giugno)*	10	giugno-luglio
Fave	novembre *(gennaio)*	10	giugno-luglio
Finocchi *	luglio-agosto *(da marzo a agosto)*	0,5	autunno
Indivia *	settembre *(da maggio a settembre)*	0,2	inverno
Lattughe *	luglio *(da marzo a ottobre)*	0,2	settembre-ottobre ad aprile-maggio
Melanzane	aprile	1	settembre-novembre
Patate	*(dicembre)* febbraio	350-400	(maggio) agosto
Peperoni **	marzo	1	agosto-settembre
Piselli	novembre *(tutto l'anno)*	6	maggio-giugno
Pomodori **	aprile *(maggio)*	1,3	agosto- ottobre
Poponi	marzo *(maggio)*	1,3	giugno-luglio
Porri *	febbraio	1	agosto-settembre
Prezzemolo	gennaio e luglio *(tutto l'anno)*	0,2	da maggio in poi
Radicchio	luglio e settembre *(tutto l'anno)*	0,2	da ottobre a marzo
Rape	luglio- agosto *(da febbraio a settem.)*	0,1	novembre
Ravanelli	tutto l'anno	3	tutto l'anno
Sedani *	da gennaio a giugno	0,03	maggio-inverno
Spinaci	agosto *(da febbraio a ottobre)*	4	Autunno-primavera
Zucche **	Aprile *(maggio e giugno)*	1	Giugno-novembre

N. B. – Gli ortaggi segnati con * si seminano in *semenzaio a vin'aria*; quelli con ** *in letto*

caldo; quelli senza segno direttamente sul posto.

MESE	ORTO	GIARDINO
Gennaio	Ultimare lavorazione del terreno, concimare sempre a terreno asciutto. Iniziare potatura piante da frutto. Interrare: Patate e Aglio. Seminare in serra: pomodori.	Interrare: Tulipani, anemoni, ranuncoli, giacinti, iris e narcisi. Mettere a dimora: [illegible] pratoline
Febbraio	Irrorazione antiparassitarie invernali. Seminare in letto caldo e luna nuova [illegible], melanzane, basilico, zucche e ravanelli. Trapiantare pomodori in serra	Seminare: astri e zinnie. Potatura rose
Marzo	Trapiantare: cipolle, zucche, pomodori, peperoni e melanzane. Seminare: finocchi, insalata, spinaci, prezzemolo, carote	Piantare bulbi di: Dalie, gladioli e begonie
Aprile	Concimare e rincalzare tutto ciò che si è piantato in Marzo. (Se il mese scorso è stato freddo) seminare: fagioli, spinaci, carote, cavoli, zucche, basilico, cetrioli e cicorie	Collocare a dimora piantine di petunie, zinnie, astri, salvia. Talee di ortensie, fucsie e crisantemi.

Mese	Orto	Giardino
Maggio	Trapiantare: Bietola, cavolo, lattuga, peperoni melanzane basilico.	Ciò che non è stato fatto il mese scorso causa maltempo
Giugno	Cimare pomodori, zucche e cetrioli Seminare per autunno-inverno: cavoli, cavolfiori, cardi	Estrazione dei bulbi fioriti a primavera. Scacchiare e concimare crisantemi
Luglio	Seminare lattuga, fagioli e piselli da raccogliere in ottobre Trapiantare i cavolfiori Cavare patate e aglio che va fatto seccare rapidamente al sole	Continuare a scacchiare i crisantemi. Sbottonare le dalie Si possono seminare fiori d'inverno: cinerarie, primule e ciclamini.
Agosto	Seminare a luna calante, bietola spinaci lattuga carota e prezzemolo per l'inverno. Rinnovare le carciofaie e fragolaie	Seminare pansé, [illegible], primule e bocche di leone Talee e innestare le ortensie continua scacchiatura, crisantemi zappare e concimare
Settembre	Seminare, cavoli cappucci e cipolle da estate	Talee di gerani, garofani e ortensie. Sbottonare crisantemi, concimarli (preferibilmente con sangue secco sciolto in acqua)
Ottobre	Continua trapianti e semina degli ortaggi invernali; cavoli lattuga indivie e cipolle. Imbiancare sedani, cardi, indivie e radicchi	Continua sbottonatura dei crisantemi, ramoli Interrare bulbi di tulipani, iris e anemoni
Novembre	I pomodori acerbi metterli sopra un giornale in ambiente buio per farli maturare. Seminare: fave, piselli (in luogo riparato) Talee di salvia, rosmarino, e origano	Piantare le rose (fossa profonda 60 cm con fondo di ghiaia, calcinacci e letame macero) coprire fino all'innesto.
Dicembre	Vangatura generale del terreno con concimazione chimica e organica, [illegible] eventuali [illegible]	Terriccio. Mettere in buca a macerare foglie secche con aggiunta di nitrato per la fermentazione